

Fondazione Cariparma

Via al Ponte Caprazucca n. 4 - PARMA

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio dell'esercizio 2012

Signor Presidente e Signori Consiglieri,

il bilancio riferito all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012 che viene presentato per la Vostra approvazione, redatto nell'osservanza delle disposizioni di legge, dello statuto della Fondazione e dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 e riconfermato con decreto in data 25 marzo 2013 del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, si compone di *Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, Relazione economica - finanziaria e Bilancio di missione*, corredati dai vari allegati che ne costituiscono parte integrante.

Il bilancio, unitamente ai documenti sopracitati, è stato tempestivamente messo a disposizione dell'organo di controllo.

Il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge e dallo Statuto, tenuto conto degli indirizzi e dei criteri di controllo raccomandati dal *Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili*.

A. Relazione sull'attività di vigilanza

a) Nel corso delle verifiche periodiche svolte abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni considerate di maggior rilievo, quanto a dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione. A tal proposito, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere risultano conformi alla Legge ed allo Statuto e, pertanto, non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio Generale, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o estranee alle finalità perseguite ed ai settori di intervento;

b) abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione: a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

c) abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo, al fine di verificare se abbia o meno consentito la rappresentazione veritiera e corretta in bilancio dei fatti della gestione; a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Fondazione sono risultate:

1) l'assunzione di n. 173 delibere di erogazione di fondi, in conformità ai contenuti del Documento Programmatico Previsionale 2012 approvato dal Consiglio Generale, per un ammontare complessivo di oltre diciassette milioni di euro, destinati a sostenere attività istituzionali nei settori rilevanti (arte, salute, educazione, istruzione, famiglia e ricerca) e negli altri settori ammessi (volontariato e beneficenza);

2) l'esistenza di impegni di erogazione riferiti a Progetti Pluriennali, che si concluderanno in esercizi futuri e sono stati assunti in anni precedenti, coperti dai *Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori*.

Le operazioni poste in essere nel corso del 2012 dalla Fondazione sono risultate conformi alla Legge ed allo Statuto, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e coerenti con le delibere assunte dal Consiglio Generale e con gli obiettivi di redditività e prudenza prefissati.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque operazioni atipiche e/o inusuali, tali da richiedere una precisa segnalazione o menzione nella presente relazione.

Non sono pervenute al Collegio denunce o esposti.

Il Collegio Sindacale nel corso del 2012 ha partecipato a tutte le riunioni del

Consiglio Generale in numero di otto e del Consiglio di Amministrazione in numero di diciannove ed ha tenuto, per la sua attività, sei riunioni collegiali.

I Sindaci, nell'ambito della loro attività di vigilanza, hanno potuto riscontrare nelle scelte gestionali l'osservanza dei vincoli di scopo, di devoluzione del reddito e di economicità della gestione, nonché la legittimità e coerenza delle deliberazioni assunte rispetto alla normativa di riferimento ed allo statuto; in particolare le scelte del Consiglio di Amministrazione sono state deliberate previa adeguata informazione e quindi con piena consapevolezza. La gestione delle attività finanziarie si è svolta in conformità agli indirizzi stabiliti dal Consiglio Generale ed alle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio ha riscontrato l'applicazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 81/2008 in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, anche attraverso attività dirette all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi ed all'attuazione degli interventi previsti.

Va riferito altresì che l'Organismo di Vigilanza, previsto dal D.Lgs. 231/2001, ha tenuto nel corso del 2012 numerose riunioni ed incontri formativi con gli Organi della Fondazione e con i suoi Dipendenti.

Nel corso dell'esercizio sono stati approfonditi alcuni aspetti operativi per verificare l'adeguatezza del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG), anche alla luce delle nuove norme introdotte dal legislatore: tale processo giungerà a compimento nel corso del 2013.

Dalle informazioni ottenute dall'Organismo di Vigilanza non sono emerse, nel corso del 2012, disapplicazioni del Modello di Organizzazione e di Gestione o attività connesse alla possibile commissione di reati.

B. Relazione sull'attività di "controllo legale dei conti"

Riferiamo che la Fondazione ha ritenuto di affidare alla *Reconta Ernst & Young*

S.p.A. la certificazione volontaria del bilancio di esercizio, ancorché non ricorra alcun obbligo previsto dalla legge.

A conclusione del nostro esame, in merito al contenuto del bilancio di esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2012 ed alla sua corrispondenza con i fatti amministrativi contabilizzati nel corso dell'esercizio, riteniamo di poter affermare quanto segue.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 si può riassumere nei seguenti dati aggregati di sintesi:

Stato patrimoniale:

- Attività	€	<u>990.503.126</u>
- Passività	€	157.002.885
- Patrimonio netto e avanzo	€	<u>833.500.241</u>
Totale passivo e patrimonio netto	€	990.503.126

Conto Economico:

- Risultato della gestione patrimoniale e finanziaria	€	24.881.479
- Rivalutazione di strumenti finanziari	€	3.592.500
- Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	€	0
- Rivalutazione di immobilizzazioni finanziarie	€	(4.902.847)
- Altri proventi	€	8.358
- Spese di funzionamento	€	(3.022.959)
- Saldo proventi ed oneri straordinari	€	31.318
- Imposte	€	<u>(85.420)</u>
- Avanzo dell'esercizio	€	20.502.429
- Accantonamento alla riserva obbligatoria	€	(4.100.486)
- Accantonamento al fondo per il volontariato	€	(665.657)
- Accantonamento al fondo stabilizzazioni	€	(3.620.942)

- Accantonamento altri fondi	€	(9.039.980)
- Accantonamento riserva integrità patrimonio	€	<u>(3.075.364)</u>
- Avanzo residuo	€	<u>0</u>

Il Collegio attesta che il bilancio, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione, corrisponde alle risultanze contabili.

I Sindaci danno atto di quanto segue.

- Nella redazione del bilancio sono stati seguiti i criteri ed principi previsti dagli artt. 2423 e 2423-bis del C.C.: in particolare i principi della "*verità, correttezza, prudenza e competenza economica*".

- E' stata osservata la continuità dei criteri da un esercizio all'altro.

- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale, come previsto dall'art. 2424 bis del C.C.

- Le voci di bilancio sono state rese comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Per quanto attiene ai *criteri di valutazione* seguiti dagli Amministratori si conferma che:

- nella redazione del bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione indicati nell'art. 2426 C.C.;

- le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, con deduzione delle relative quote di ammortamento, limitatamente ai cespiti considerati strettamente strumentali all'attività della Fondazione;

- i crediti sono stati iscritti al *presunto valore di realizzo*;

- il fondo T.F.R. è stato incrementato nella misura necessaria a coprire il corrispondente debito maturato a favore dei dipendenti in relazione alle norme vigenti in materia, esclusivamente per la quota non versata alle forme di previdenza integrativa.

- i ratei ed i risconti sono stati calcolati ed iscritti a bilancio nel rispetto del criterio

della competenza temporale ed economica.

La *nota integrativa* è stata redatta ai sensi degli artt. 2423 e seguenti ed in particolare dell'art. 2427 C.C. e contiene anche le altre indicazioni ritenute necessarie per il completamento dell'informazione.

La *Relazione economico – finanziaria* che il Consiglio ha redatto in ossequio all'art. 2428 C.C. e all'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001, fornisce una generale informazione sull'andamento della gestione, sui risultati dell'esercizio e sugli investimenti effettuati, trattando pure degli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio in riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione.

Si precisa che nel corso del 2012 non si è proceduto alla deroga di cui al punto 1.4 del provvedimento del 19 aprile 2011 sopraindicato, poiché le disposizioni in esso contenute non sono parse in contrasto con la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio stesso.

Analisi delle principali voci di bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e sono suddivise fra *beni strumentali connessi all'attività di funzionamento*, *beni strumentali relativi all'attività di erogazione e beni non strumentali* : si sottolinea che solo per quanto concerne i primi sono state calcolate le quote di ammortamento sulla base delle aliquote fiscali massime previste dalla normativa in materia, mentre quanto ai secondi risulta istituito nel passivo, all'atto dell'acquisizione, un fondo di importo pari al valore iscritto all'attivo. Infine per quanto concerne i *beni non strumentali* pervenuti nel corso d'esercizio 2010 per successione, sono stati iscritti in contropartita all'apposita voce di patrimonio.

Immobilizzazioni finanziarie

Tale voce è costituita dalle partecipazioni in aziende, quotate e non, iscritte sulla base del criterio del costo di acquisizione, ed in particolare:

- n. 110.515.202 azioni ordinarie quotate di *Intesa San Paolo S.p.A.*, pari allo 0,71 % delle azioni di questa tipologia, destinate a permanere fra gli investimenti della

Fondazione ed iscritte al loro costo di acquisizione; nonostante l'andamento discontinuo del mercato borsistico nazionale, tali azioni includono una plusvalenza latente pari ad € 34.987.921.

- n. 5.880.000 azioni quotate di *Iren S.p.A.*, pari allo 0,5 % del capitale sociale della partecipata, derivanti in parte da nuove acquisizioni di azioni effettuate nel 2010 di *Iride S.p.a.*, in parte dalla originaria proprietà di n. 400.000 azioni di *Enia S.p.A.* poi incorporata in *Iride S.p.A.*, che ha contestualmente assunto la nuova denominazione di *Iren S.p.A.* Il valore di carico della partecipazione a fine esercizio era pari ad € 1,295 per azione rispetto ad una quotazione alla stessa data di € 0,4612. Gli Amministratori hanno considerato il risultato emergente dal confronto fra tali valori quale perdita "durevole" registrando a conto economico la relativa minusvalenza pari ad € 4.902.847.

- n. 131.514.241 azioni non quotate di *Cassa di Risparmio e Piacenza S.p.A.* pari al 15% del capitale sociale, iscritte al loro prezzo di acquisizione al netto però della svalutazione contabilizzata alla fine dell'esercizio 2011.

Il valore iscritto nel bilancio del 2011 pari ad € 881.145.415 (€ 6,70 per azione) è stato ulteriormente svalutato quanto ad € 110.471.963 a seguito dell'analisi interna predisposta dalla Fondazione: quest'ultima è basata sul metodo del "*dividend discount model*", ed ha individuato in € 5,86 la valutazione media per azione consigliando l'adeguamento al minor valore rispetto al prezzo di carico a fine 2011. Gli Amministratori non hanno ritenuto significativo l'utilizzo del metodo dei "*multipli di mercato*" a motivo del ridotto numero di transazioni avvenute nel settore bancario nel corso del 2012.

La conseguente svalutazione è stata imputata a decremento del patrimonio della Fondazione in considerazione della qualifica di *Cariparma* come banca conferitaria.

Alla fine del 2012 la Fondazione ha inoltre in portafoglio obbligazioni per complessivi € 9.782.528 di Banco Popolare, BTP e Intesa Sanpaolo (valore nominale complessivo per € 9.950.000), oltre a Cariparma LT1 *perpetual* per nominali € 18.000.000 e detiene altri titoli per complessivi € 26.754.292, di seguito meglio individuati:

- quote del fondo mobiliare italiano chiuso di *private equity* denominato *TT Venture*

della durata di dodici anni creato, con l'obiettivo di investimenti in progetti e *joint venture*, iscritto a bilancio per i versamenti effettuati di € 4.676.234, al netto delle svalutazioni apportate: l'impegno complessivo assunto risulta pari ad € 10.000.000.

- quote del fondo mobiliare italiano chiuso di *private equity* denominato *F 2i – Fondo Italiano per le infrastrutture* - della durata di quindici anni creato, con l'obiettivo di effettuare investimenti finalizzati allo sviluppo delle infrastrutture esistenti e per la creazione di nuove, iscritto a bilancio per i versamenti effettuati di € 13.028.058, al netto delle svalutazioni apportate : l'impegno complessivo assunto risulta pari ad € 20.000.000.

- quote del fondo comune di investimento immobiliare "*Polaris Parma Social house*" per € 9.050.000, nato con lo scopo di realizzare interventi immobiliari volti all'incremento di alloggi sociali: l'impegno totale assunto è pari ad € 10.000.000 e la durata del fondo è trentennale.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Tale voce è costituita da strumenti finanziari, quotati e non, iscritti sulla base del criterio del costo di acquisizione, ed in particolare:

- nominali € 25.000.000 di CCT con scadenza 15 ottobre 2017, ridotti ad € 19.445.000 a fine esercizio 2011 e portati ad € 23.037.500 tramite "ripresa di valore" per l'allineamento al valore di mercato, con variazioni integralmente imputate a conto economico;

- certificato di deposito emesso da Banche Marche S.p.A. per E 5.000.000 con vincolo trimestrale;

- strumenti finanziari non quotati per complessivi € 10.194, costituiti dalla polizza CA-Vita "Più opportunità" utilizzata come strumento di gestione della liquidità.

Crediti

Si tratta principalmente di crediti tributari, al netto degli utilizzi, e di altre partite minori.

Disponibilità liquide per € 8.631.316 in diminuzione di € 24.959.111 rispetto al precedente esercizio.

* * *

Patrimonio Netto

Tale voce è pari ad € 833.500.241, con un decremento di € 103.150.104 rispetto al 2011, e risulta così composta:

- *Fondo di dotazione* (invariato) di € 471.334.668.
- *Riserva da donazioni e successioni* di € 6.165.096, costituita dal valore peritale delle donazioni ricevute e dal valore dei beni pervenuti a titolo successorio.
- *Riserva da plusvalenza vendita azienda bancaria* di € 193.369.360, imputata al patrimonio netto a seguito delle vendite parziali, avvenute nel corso degli esercizi 2007 e 2011, di azioni *Intesa San Paolo S.p.A.* e ridotta per effetto delle svalutazioni della partecipazione detenuta in Cariparma;
- *Riserva obbligatoria* di € 112.782.526 incrementata rispetto al 2011 del 20 % dell'avanzo di gestione, come previsto dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con decreto in data 25 marzo 2013.
- *Riserva per l'integrità del patrimonio* di € 48.848.591 incrementata del 15 % dell'avanzo di gestione del 2012, nella misura massima consentita.

Fondi per l'attività dell'Istituto

Si compone delle seguenti poste:

- *Fondo di stabilizzazione delle erogazioni* pari ad € 73.637.736, creato per attenuare la variabilità delle erogazioni dei prossimi anni, aumentato di € 3.620.942 rispetto al 2011 per l'accantonamento dell'esercizio.
- *Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti* pari ad € 8.271.000: tale importo registra la variazione, stabilita nel 2010, del criterio contabile di utilizzo delle risorse per l'assegnazione dei contributi istituzionali, posto che le stesse vengono – dallo stesso esercizio - assegnate sulla base di redditi già conseguiti, contrariamente a quanto avveniva negli esercizi precedenti, nei quali venivano imputate ai redditi che si producevano nel corso dell' esercizio stesso.
- *Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi* per € 729.000 per l'intervento

deliberato in favore della *Fondazione Progetto Sud*.

- *Altri Fondi* per € 18.561.831 rappresentati da i) contributi istituzionali deliberati in anni precedenti non più erogabili per revoca, in attesa di diversa assegnazione, ii) Fondo "*ex Biblioteca di Busseto*", iii) Fondo "*Polaris Parma Social House*", iv) *Fondo acquisto beni di interesse storico-artistico* e v) *Fondo nazionale iniziative comuni* di nuova istituzione, sulla base di attività di cui si è fatta promotrice l'A.C.R.I.

- *Fondo ex accordo con il Volontariato* di € 885.573 costituito nel 2005 e sostituito da un nuovo accordo del 2010.

Fondi per rischi ed oneri.

Si tratta dell'accantonamento pari ad € 13.323.600 iscritto in via prudenziale per far fronte al rischio che l'importo dei maggiori dividendi distribuiti da *Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.* ai possessori di azioni privilegiate in misura superiore al minimo concordato possa determinare un minor valore delle azioni privilegiate al momento della conversione dei titoli in azioni ordinarie o al momento dell'eventuale recesso dalla società. Si rinvia al punto d) della Relazione sulla gestione degli Amministratori, dove sono esaurientemente illustrati i condivisibili motivi in base ai quali la sopravvenienza attiva derivante dall'accordo sottoscritto con l'acquirente le azioni, sarà rilevata nell'esercizio successivo.

Erogazioni deliberate.

Tale posta evidenzia l'ammontare delle somme già deliberate dal Consiglio di Amministrazione per gli interventi nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi, che verranno erogate in futuro.

Il totale di tali impegni è pari ad € 39.094.763.

Fondo per il volontariato

Il fondo è relativo agli accantonamenti previsti dalla legge n. 266/91 (legge quadro sul volontariato) ed ammonta ad € 1.994.617, tenuto conto dei relativi utilizzi e degli accantonamenti del 2012.

Debiti

Riguardano importi di competenza del 2012 da liquidarsi nell'anno successivo: le somma più rilevanti sono rappresentate da debiti correnti verso di fornitori e da ritenute fiscali da liquidare alle relative scadenze.

Ratei e risconti passivi

Si tratta di risconti passivi per interessi rilevati, ma di competenza del futuro esercizio.

In relazione agli *Impegni finanziari anni futuri* compresi nei conti d'ordine si segnala l'importo di € 10.282.251 relativo all'impegno residuo che la Fondazione ha assunto nei confronti dei prima citati *Fondo F2i - fondo italiano per le infrastrutture e Fondo TTV – Technology Transfer Venture*.

In merito al Conto Economico il Collegio ritiene esaustive le indicazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione, condividendo gli accantonamenti effettuati in relazione all'avanzo dell'esercizio 2012, nel rispetto dei limiti consentiti dalla Legge e dallo Statuto della Fondazione.

C. Risultato dell'esercizio sociale

Le imposte dovute sul reddito dell'esercizio sono state calcolate in modo oggettivo, sulla base delle risultanze del bilancio e della vigente normativa tributaria.

La proposta di riparto dell'avanzo dell'esercizio 2012 risulta conforme alle disposizioni di legge ed in particolare risultano correttamente effettuati gli accantonamenti alla riserva obbligatoria ed ai fondi per il volontariato previsti dalla Legge n. 266/1991. La proposta di riparto delle risorse residue risulta coerente con gli obiettivi di conservazione del patrimonio e di corretto svolgimento dell'attività istituzionale.

D. Conclusioni

Ciò posto, ritenendo il bilancio redatto nel rispetto delle norme vigenti e dello statuto, il Collegio esprime parere favorevole alla sua approvazione, concordando relativamente alla proposta formulata dal Consiglio circa la destinazione dell'avanzo dell'esercizio.

Il Collegio esprime altresì un vivo ringraziamento ai componenti del Consiglio

Generale per la fiducia accordata, al Presidente, al Vice Presidente, ai componenti del Consiglio di Amministrazione ed al Segretario Generale per l'attenzione manifestata ed a tutto il Personale della struttura per la fattiva e fondamentale collaborazione prestata.

Parma, li 4 aprile 2013

Il Collegio Sindacale

(Roberto Perlini)

(Fabio Sandrini)

(Massimo Trasatti)